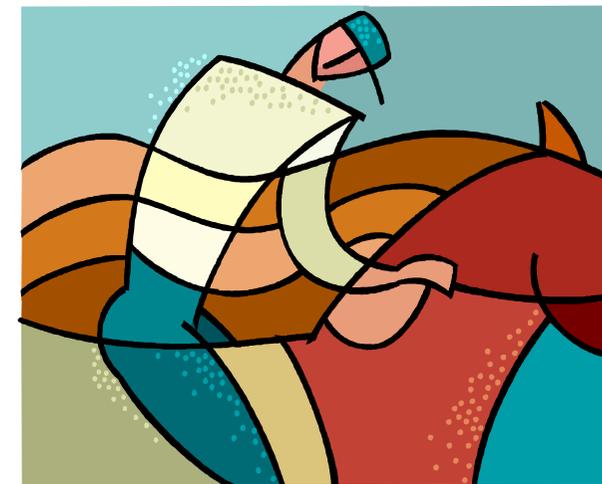


**Regione Toscana
Azienda USL 5 di Pisa
Dipartimento di Prevenzione
Unità Funzionale di Prevenzione e Sicurezza
nei Luoghi di Lavoro**

Manuale di Sicurezza nel Settore Ippico

A cura di

**Cinzia Di Pede
Lucia Vivaldi
Marco Sabatini**



**Azienda USL 5 di Pisa
Dipartimento di Prevenzione
Unità Funzionale
Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro**

Indirizzo: Galleria G.B. Gerace n° 14 Pisa

PER INFORMAZIONI:
Tel.: 050954450
Fax: : 050954454
E-mail: c.dipede@usl5.toscana.it

Regole per prevenire gli incendi nelle scuderie

- ◆ Non fumare nella scuderia.
- ◆ Pulire tutti i residui ed eliminarli in modo appropriato.
- ◆ Non lasciare mai fieno o paglia nel corridoio centrale.
- ◆ Immagazzinare mangime, fieno, paglia, o trucioli in un edificio separato lontano dalla scuderia. Se questo non è possibile, assicurarsi che il locale sia ben ventilato e che il fieno sia stoccato correttamente.
- ◆ Controllare la presenza di macchie calde sul fieno. Se la temperatura del fieno è notevolmente più calda di quando è stato messo dentro, è necessario esaminarlo molto attentamente. Se la temperatura raggiunge 65°C portare il fieno fuori dividendolo in mucchi piccoli.
- ◆ I panni sporchi di grasso dovrebbero essere buttati via immediatamente dopo l'uso.
- ◆ Non immagazzinare nella scuderia materiali infiammabili (vernici, carburante etc.).
- ◆ Fare periodicamente controlli all'impianto elettrico e stabilire le periodicità per la manutenzione ordinaria
- ◆ Controllare tutti i motori, i dispositivi di riscaldamento, ed i dispositivi elettrici di frequente.
- ◆ Organizzare programmi continui ed efficaci per il controllo dei roditori: i topi masticano i fili elettrici.
- ◆ Lasciare i corridoi sgombri da attrezzature, etc.
- ◆ Idealmente, tutte le scuderie dovrebbero essere costruite con materiali non combustibili
- ◆ Se si deve costruire una nuova scuderia, utilizzare legno compresso-trattato così si brucerà più lentamente

Premessa

La scelta di redigere un manuale di sicurezza destinato a coloro che operano nel Settore Ippico è nata dalla volontà di mettere nero su bianco alcune regole di sicurezza che pur essendo in alcuni casi ben conosciute e praticate dagli operatori esperti, e magari trasmesse per via orale, non erano mai state messe per iscritto.

Ci auguriamo con questo manuale di poter fornire uno strumento facilmente consultabile a coloro che si accingeranno ad entrare in questo settore così affascinante da un lato ma anche molto impegnativo professionalmente.

Ringraziamo la Regione Toscana che ha finanziato la stampa del manuale nell'ambito di un progetto obiettivo, ed anche tutti gli operatori del Settore che ci hanno aiutato a comprenderne le problematiche.

Sommario

Introduzione	pag 5
Come ci si avvicina al cavallo	pag 7
Procedura per effettuare il grooming	pag 8
Procedura per sellare il cavallo	pag 10
Procedura per mettere le briglie al cavallo	pag 11
Procedura per guidare il cavallo da terra	pag 11
Procedura per salire e scendere dal cavallo	pag 13
Procedura per cavalcare	pag 13
Il casco protettivo	pag 15
Procedura per trasportare il cavallo	pag 16
Procedura per riparare le staccionate dei paddock e i box	pag 18
Procedura per rimuovere e sostituire la lettiera dei box	pag 19
Procedura per la manutenzione delle piste	pag 21
Procedura per l'approvvigionamento dei cavalli nei box e nei paddock	pag 22
Procedura accompagnare i cavalli alle gabbie di partenza	pag 23
Procedura in caso d'incendio	pag 24



Se il cavallo non si fa condurre, è necessari bendargli gli occhi usando un fazzoletto, un asciugamano o un sacco bagnati usando acqua, che dovrebbe trovarsi nei pressi di ogni box.

Mettere i cavalli in un paddock ad una distanza sicura dalla scuderia e fuori dal percorso dei soccorsi antincendio.

Legare i cavalli in luogo sicuro, se lasciati sciolti potrebbero fuggire in direzioni pericolose.

Accertarsi che i cavalli si siano calmati.

Aprire tutti i cancelli di accesso della scuderia per facilitare l'ingresso dei soccorsi antincendio.

Mettere in salvo le attrezzature solo dopo che tutti i cavalli sono usciti.

Usare l'equipaggiamento antincendio disponibile per combattere il fuoco prima dell'arrivo degli aiuti, per esempio gli estintori, i tubi per l'irrigazione, sacchi bagnati, pale e terra.

Una volta che gli aiuti sono arrivati, controllare che i cavalli non siano feriti.

Chiamare il veterinario se i cavalli si sono ustionati o hanno inalato molto fumo.

Controllare gli occhi e se si notano bruciature, coprirli con un panno umido. Mantenere inumidita ogni area del corpo o delle zampe bruciata utilizzando un panno bagnato con acqua fredda.



Procedura da adottare in caso di incendio

Mettere vicino ad ogni apparecchio telefonico bene in evidenza il numero di telefono dei Vigili del Fuoco .

Assicurarsi di avere un adeguato e appropriato equipaggiamento per combattere il fuoco nella scuderia, chiedere consigli ai VVdF e formare il personale all'uso.

Individuare dove può essere ottenuta una grande quantità di acqua (uno stagno nella fattoria o una piscina).

Mettere un numero sufficiente di prese d'acqua nella scuderia con i cavalli.

Installare dove possibile rilevatori di fumo o di calore e collegarli ad un campanello ad alto livello sonoro in modo da poterlo sentire.

Pulire i rilevatori di frequente perché la polvere abbondante e gli insetti possono disattivare l'allarme.

Ognuno deve sapere dov'è il quadro elettrico.

Tenere una lunghina in ogni box.

Non chiudere mai a chiave le porte dei box.

Fare esercitazioni antincendio varie volte all'anno per far pratica nel far uscire i cavalli dalla scuderia, così che ognuno sappia cosa fare.

In caso d'incendio la prima cosa da fare è chiamare i Vigili del Fuoco.

Con voce calma e chiara dire il nome di chi sta chiamando, il nome dell'azienda, e l'indirizzo.

Non attaccare fino a che non c'è la certezza che le informazioni siano state capite.

Aprire solo una porta dello stabile dove si è innescato l'incendio questo per evitare che il fuoco esploda, limitare al minimo il più a lungo possibile il flusso di nuova aria e ossigeno.

Se il fuoco si sta diffondendo velocemente e c'è fumo denso, rimanere fuori dalla scuderia.

e lunghine dovrebbero trovarsi ad ogni porta dei box.

Guidare fuori ogni cavallo dalla scuderia verso un'area predeterminata.

Introduzione

Le attività equestri hanno uno dei più alti rischi di eventi traumatici gravi tra tutti gli sport, compresi il motociclismo e l'automobilismo ((Williams F.1995 Monash University).

Uno studio americano ha evidenziato che, su 350 infortuni sul lavoro mortali provocati da animali, avvenuti in 6 anni, i più frequenti erano provocati da cavalli. (Lagley RL 2001)

Le cause degli eventi traumatici sono le cadute da cavallo, gli schiacciamenti da parte del cavallo ed i calci del cavallo. (Williams F.1995 Monash University)

La maggior parte dei traumi gravi e mortali è costituita da traumi cranici risultanti dalle cadute da cavallo, senza che il cavaliere indossasse l'elmetto protettivo in modo appropriato. (Williams F.1995 Monash University)

Uno studio statunitense su 136 lavoratori con traumi provocati da cavalli conclude che indossare scarpe con puntali rinforzati ed elmetti potrebbe prevenire buona parte degli eventi traumatici o ridurre la loro gravità. (Criddle LM Aprile 2001)

Gli Eventi traumatici negli artieri sono più frequenti in lavoratori giovani e stagionali, la causa più frequente sono i calci e la più colpita è la parte superiore del corpo, sono frequenti le fratture cranio-facciali, costali, dei piedi e delle mani, la tipologia delle lesioni si differenzia da quelle per caduta da cavallo. (Iba K Ottobre2001)

Altri fattori di rischio presenti nel settore ippico sono costituiti da allergeni di origine animale (forfore, acari, pelo, saliva, escrementi) è noto infatti che l'inalazione di tali sostanze può provocare malattie allergiche respiratorie (rinite, asma), in particolare alcune indagini hanno dimostrato che c'è un aumentato rischio di sviluppare allergie respiratorie tra i lavoratori che lavorano a contatto con i cavalli .

Per tali motivi il National Institute for Safety and Health (NIOSH) ha stilato un documento nel quale vengono riportate le seguenti raccomandazioni per ridurre gli allergeni negli ambienti di lavoro nei quali si lavora a contatto con animali:

- ❖ Aumentare la ventilazione e l'umidità degli ambienti di lavoro.
- ❖ Lavorare indossando indumenti da lavoro e non portarli a casa.
- ❖ Mantenere puliti i ricoveri per gli animali.
- ❖ Fare molta attenzione all'inalazione di polveri durante le operazioni di pulizia.
- ❖ Usare materiali assorbenti per le lettiere.
- ❖ Utilizzare mezzi di protezione personale
- ❖ Educare e formare il personale sul rischio.

Dettare regole di prevenzione e sicurezza quando si opera con animali e non con macchine è certamente complesso, tuttavia molti esperti nel settore hanno cercato di farlo avvalendosi prima di tutto della conoscenza del comportamento dei cavalli e di integrarle poi con concetti di prevenzione.

Molti di coloro che operano intorno ad un cavallo sanno che tutti i suoi comportamenti sono finalizzati alla ricerca del piacere o ad evitare il dolore, tuttavia molti non considerano l'effetto che ha l'istinto sulla percezione di tali sensazioni.

Talvolta lo stress provocato dalla frustrazione degli istinti può essere peggiore del dolore stesso per un cavallo. Di conseguenza un importante elemento di sicurezza equestre è comprendere gli istinti del cavallo ed agire in modo da crearli il meno possibile conflitti emozionali.

Far fare per forza qualcosa al cavallo è una tattica che può aumentare il suo stress emotivo fino a farlo reagire in modo imprevedibile e pericoloso.

Il cavallo può calciare per diversi motivi: per gioco, per esuberanza, per paura, per mancanza di rispetto o per aggressività.

Di seguito sono descritte le procedure per effettuare in modo più sicuro le operazioni intorno ai cavalli, tali procedure sono state redatte con la finalità di minimizzare i rischi ai quali sono esposti gli operatori che sono essenzialmente:

- ◆ Le azioni aggressive dell'animale (calci, morsi, schiacciamenti con arti o con il corpo).
- ◆ Li traumi dovuti alle cadute accidentali da terra, dovute soprattutto allo stato della pavimentazione.
- ◆ Li traumi dovuti alle cadute da cavallo, molto pericolose se non si indossa il casco protettivo..
- ◆ I traumatismi determinati dall'uso di strumenti o macchine per la manutenzione di impianti, box, piste.
- ◆ L'esposizione a polveri ed allergeni di origine animale, vegetale e minerale (forfore del cavallo, polveri derivanti dalla lettiera, dai mangimi e dal terreno).

Procedura per accompagnare i cavalli alle gabbie di partenza

E' necessario indossare sempre gli indumenti protettivi: il casco, le scarpe antinfortunistiche (antiscivolo e antischiacciamento) ed il giubbotto paracolpi. La conformazione delle gabbie di partenza in uso negli ippodromi italiani è tale per cui l'operatore che vi entra per accompagnare il cavallo si trova costretto a stare davanti al cavallo, correndo il rischio di essere colpito se il cavallo si impenna alzandosi sulle zampe posteriori. Occorre quindi uscire rapidamente da tale posizione.

Le gabbie di partenza in uso negli ippodromi statunitensi sono progettate in modo da avere una piccola piattaforma laterale rialzata da terra in modo da consentire all'operatore che accompagna l'animale di trovarsi in posizione sicura, di fianco all'animale e consentendogli poi di uscire posteriormente. Sarebbe auspicabile una modifica in tal senso anche negli ippodromi italiani.



Procedura per l'approvvigionamento dei cavalli nei box e nei paddock

E' necessario indossare la tuta da lavoro, i guanti, le scarpe antinfortunistiche (antiscivolo e antischiacciamento) ed eventualmente la mascherina..

Nel caso dei box interni il mangime viene prelevato dai silos o dai sacchi, e miscelato con altri componenti se necessario. Durante queste operazioni si deve fare attenzione a non inalare le polveri dei mangimi.

Successivamente si trasportano mangime e fieno con la carriola o con il trattore provvisto di forca e si posizionano in prossimità dei box.

Successivamente si procede alla distribuzione con mestole rimanendo all'esterno del box se il box è dotato di apertura specifica per l'approvvigionamento, altrimenti, se si deve entrare nel box quando è presente l'animale, occorre adottare le dovute cautele (vedi pag. 7).

Nel caso dei paddock esterni, dopo aver prelevato e preparato il mangime o fieno, la distribuzione avviene mediante una carriola direttamente all'interno del paddock senza immobilizzare i cavalli presenti.

Durante tutte le operazioni si deve fare attenzione a non sollevare ed inalare le polveri che provengono dai materiali movimentati.

Se si devono sollevare manualmente carichi, occorre valutare le loro dimensioni, il loro peso, la frequenza di sollevamento e si devono sollevare senza flettere o torcere il busto, cercando di compiere l'operazione in due.

L'utilizzo delle attrezzature meccaniche deve avvenire in base a quanto descritto sul manuale di uso e manutenzione delle attrezzature stesse.

Si consiglia inoltre, quando possibile, di effettuare l'operazione con turni alternati per evitare la sovraesposizione dell'operatore ai fattori di rischio individuati.

Nel caso dei paddock esterni è necessario entrare all'interno del recinto con cautela, evitando movimenti bruschi e rumori che potrebbero infastidire gli animali presenti. E' inoltre opportuno porre attenzione all'impianto a bassa tensione che delimita il recinto.

Come ci si avvicina al cavallo

Le regole seguenti sono valide per tutte le operazioni che vengono effettuate intorno al cavallo:

◆ Parla sempre al tuo cavallo prima di avvicinarti a lui o di toccarlo, se presi alla sprovvista alcuni cavalli è probabile che possano scalcia.

◆ Avvicinati al cavallo sempre dal davanti, nel caso fosse girato chiamalo, fai in modo che venga verso di te.

◆ Non avvicinarti mai al cavallo da dietro, neanche se è legato.

◆ Carezza l'animale mettendo la tua mano sulla sua spalla o sul collo, il tocco dovrebbe avere un'azione di sfregamento, non carezzare il cavallo sulla punta del naso.

◆ Se è legato fai in modo che guardi verso di te.

◆ Controlla sempre la sua espressione prima di avvicinarti.

◆ Sii calmo, fiducioso, e concentrato intorno ai cavalli, un artiere nervoso può rendere un cavallo nervoso.

◆ E' necessario imparare a conoscere il cavallo con il quale si lavora, il suo temperamento e le sue reazioni.

◆ E' necessario tenere sotto controllo anche il proprio umore e stare calmi intorno al cavallo.

◆ Si deve fare in modo che il cavallo capisca cosa si intende fare, ogni operazione va svolta con autocontrollo e sicurezza.

◆ Se c'è la necessità di punire il cavallo questo va fatto nell'istante appena successivo alla disobbedienza, attendere, anche solo un minuto, potrebbe non far capire all'animale per quale motivo è stato punito.

◆ La punizione deve essere inflitta senza rabbia e non si deve mai colpire il cavallo sulla testa.

Procedura per effettuare l'operazione di grooming

Prima di entrare nel box è necessario indossare la tuta da lavoro, i guanti, le scarpe antinfortunistiche (antiscivolo e antischiacciamento) ed eventualmente la mascherina.

Perridurre l'esposizione a polveri, quando le condizioni lo permettano, si consiglia di bagnare il cavallo prima di procedere con le operazioni di grooming. Dopo l'operazione, occorre rimuovere le polveri dagli indumenti da lavoro. Tali indumenti dovrebbero essere preferibilmente in materiale non permeabile e comunque si consiglia di lavarli con frequenza almeno bisettimanale ad una temperatura maggiore di 60°C.

Nel caso che il cavallo appaia agitato o manifesti sintomi di malattia l'operazione deve essere rimandata e devono essere avvertiti l'allenatore o un responsabile.

Si deve fare attenzione che la zona di manovra sia sgombra da vecchi attrezzi, tavole rotte, chiodi e che gli strumenti che utilizziamo non rimangano sotto gli zoccoli del cavallo.

Si entra con cautela nel box evitando di fare movimenti bruschi o rumori che potrebbero fare innervosire l'animale.

Ci si avvicina al cavallo sempre dal davanti, se è girato si chiama, poi si carezza sul collo per tranquillizzarlo, si fissa la lunghina alla cavezza e si conduce l'animale all'esterno del box nella zona in cui viene normalmente effettuata l'operazione di grooming.

Si immobilizza l'animale fissando la cavezza alle due catene predisposte con un nodo a rilascio rapido.

Si inizia a pulire il cavallo secondo le modalità sempre utilizzate, ponendo attenzione a rimanere sul suo fianco. Si deve lavorare sempre vicino al



Procedura per la manutenzione delle piste

E' necessario indossare gli indumenti da lavoro, le scarpe antinfortunistiche (antiscivolo e antischiacciamento), la mascherina e le cuffie fonoassorbenti. L'operazione deve essere effettuata quando le condizioni climatiche lo permettono.

In periodi di siccità è necessario bagnare la pista durante l'operazione di spianatura.

Si effettua la battitura della pista utilizzando un trattore munito di attrezzo battitore procedendo con marce ridotte ad una velocità non superiore ai 10 Km/h, gli incidenti nei quali si verifica ribaltamento del mezzo a causa della velocità non sono infrequenti.

L'operazione di attacco e stacco della macchina operatrice deve essere effettuata almeno in due persone a trattore spenta.

Occorre sempre controllare la presenza di dispositivi di protezione che impediscano contatti con organi di trasmissione del moto.

L'utilizzo delle attrezzature meccaniche deve avvenire in base a quanto descritto sul loro manuale di uso e manutenzione.



Per quanto riguarda la movimentazione manuale dei carichi, è preferibile non manovrare carichi superiori ai 15 Kg.

Si consiglia inoltre, quando possibile, di effettuare l'operazione con turni alternati per evitare la sovraesposizione dell'operatore.



Inoltre occorre mantenere una postura eretta, evitando la flessione e la torsione del busto e, per avere una migliore base di appoggio, si devono tenere le gambe divaricate.

L'utilizzo delle attrezzature meccaniche e degli strumenti da lavoro deve avvenire come descritto sul loro manuale di uso e manutenzione.



cavallo, in questo modo se scalciasse non ci colpirebbe con piena forza.

Lo stesso si deve fare se c'è la necessità di passare dietro l'animale o se si deve lavorare alle sue zampe posteriori.

Quando si puliscono gli zoccoli, si devono alzare le zampe lentamente facendo scorrere la mano dalla spalla o dall'anca fino alle



zampa, dicendo "su" e stringendogli l'articolazione, evitando di farlo sobbalzare.

Per spazzolare la coda è opportuno stare di lato all'animale, vicino all'anca, guardando verso la sua parte posteriore; si può prendere poi la coda facendola girare intorno al proprio corpo mentre si spazzola.

Terminata l'operazione si sganciano le catene dalla cavezza e si riporta l'animale nel box con molta cautela accertandosi di averne un fermo controllo.

Rientrando nel box con il cavallo, si deve passare attraverso la porta per primi velocemente e poi spostarsi subito da un lato per evitare di essere investiti dal cavallo, poi si deve farlo passare completamente



attraverso l'apertura.



Procedura per sellare il cavallo

Sellare il cavallo in modo errato potrebbe creare problemi anche durante l'allenamento.

Ispezionare con cura il cavallo e la sella prima di sellare.

Accertarsi che tutti gli attacchi siano sicuri e che la coperta sia pulita.

Accertarsi anche che la schiena e la pancia del cavallo siano pulite.

Porre le cinghie posteriori e la staffa destra sul sedile.

Le staffe dovrebbero essere tirate su prima di mettere la sella sulla schiena del cavallo. Appoggiare la coperta alta sul garrese, facendola poi scivolare sulla schiena, lisciando il pelo del cavallo.

Fare oscillare la sella in posizione con movimenti lenti.

Se si lascia cadere la sella bruscamente o con forza il cavallo si può spaventare.

Poi spostarsi e lasciare che le staffe e le cinghie cadano senza urtare la pancia o le zampe del cavallo.

Allacciare per prima la cinghia anteriore (al momento di togliere la sella invece slacciare per prima quella posteriore).

Allacciare le cinghie degli accessori (martingala etc..) solamente dopo che la sella è a posto (e slacciarli per primi quando si toglie la sella).

Quando si stringe la cinghia non stringere troppo inizialmente, ma appena prima di montare in sella.

Prima di montare fare camminare il cavallo.

La cinghia posteriore non dovrebbe essere così allentata da consentire che il cavallo possa rimanere con un piede intrappolato tra la cinghia e la sua pancia né così stretta da irritarlo.

Controllare le cinghie tre volte:

- Dopo aver sellato
- Prima di montare a cavallo
- Dopo aver cavalcato per un breve tratto



Procedura per rimuovere e sostituire la lettiera dai box

L'operazione deve essere effettuata quando nei box non è presente il cavallo. E' necessario indossare la tuta da lavoro, i guanti, le scarpe antinfortunistiche (antiscivolo e antischiacciamento) e la mascherina.

Nella fase iniziale, si preleva il materiale utilizzato per la lettiera dalle apposite zone di stoccaggio utilizzando mezzi meccanici come la forca ed il trattore per le grandi quantità, oppure la carriola per piccole dosi posizionandolo poi in prossimità dei box. Si rimuove la lettiera presente utilizzando l'attrezzatura idonea e cercando di non sollevare molta polvere.

La lettiera rimossa con pala, forca e pettine di plastica viene posta all'interno di cassonetti muniti di ruote posizionati all'esterno del box.

Si procede poi a distribuire sul pavimento del box con la pala ed il rastrello il materiale scelto per la nuova lettiera, posto in prossimità del box.

Successivamente si procede allo spostamento dei cassonetti contenenti la lettiera rimossa all'esterno della stalla, questi vengono poi prelevati e svuotati automaticamente in un camioncino sollevatore. Tale operazione si può svolgere automaticamente con l'ausilio di comandi a distanza. Infine, il camioncino riempito viene portato alla concimaia dove viene svuotato per ribaltamento del cassone.

Terminata l'operazione, è necessario avere cura di spazzolare gli indumenti da lavoro. Tali indumenti dovrebbero essere preferibilmente in materiale non permeabile e comunque si consiglia di lavarli con frequenza almeno bisettimanale ad una temperatura maggiore di 60°C.



Procedura per riparare le staccionate dei paddock ed i box

E' necessario indossare la tuta da lavoro, i guanti, le scarpe antinfortunistiche (antiscivolo e antischiacciamento).

Nei box si deve lavorare in assenza di animali.

Nel caso dei paddock esterni è opportuno operare in assenza di animali, se non è possibile, è necessario entrare all'interno del recinto con cautela, evitando movimenti bruschi e rumori che potrebbero infastidire gli animali presenti e si deve operare il più lontano possibile da loro.

Nel caso in cui il lavoro di riparazione sia molto rumoroso e possa causare reazioni aggressive degli animali presenti, si consiglia di delimitare l'area di lavoro per impedire l'avvicinamento degli animali all'operatore.

E' inoltre opportuno porre attenzione se c'è un impianto a bassa tensione che delimita l'intero recinto.

L'utilizzo delle attrezzature meccaniche deve avvenire in base a quanto descritto sul loro manuale di uso e manutenzione.



Procedura per mettere le briglie

Slegare il cavallo, mettersi vicino alla sua testa, appena indietro e di lato, preferibilmente sul lato sinistro, mantendone il controllo.

Maneggiare le orecchie del cavallo con cura, fare attenzione a non urtare i suoi denti quando si mettono o si tolgono le briglie ed il morso.

Mettere due dita all'angolo della bocca e chiedere al cavallo di aprirla.

Accertarsi che le briglie siano messe correttamente prima di cavalcare, controllare il morso, ci dovrebbero essere due pieghe all'angolo della bocca.

Il laccio sottogola dovrebbe essere aggiustato in modo da poter infilare tre dita tra la gola del cavallo ed il laccio.

La cavezza dovrebbe essere relativamente stretta in modo da poter inserire solo un dito tra essa ed il naso del cavallo.

La catena per tenere a freno, se usata, dovrebbe essere piatta e non a spirale, tra essa ed il solco del mento del cavallo dovrebbero poterci entrare due dita.

Non lasciare mai che il cavallo mangi mentre indossa le briglie.

Egli potrebbe montare sulle briglie o rimanere con un piede intrappolato in esse, ed inoltre il fieno o l'erba potrebbero rimanere impigliati nel morso e ferire la sua bocca.

Procedura per guidare il cavallo da terra

Ci si avvicina al cavallo sempre dal davanti, nel caso fosse girato lo si chiama, si carezza l'animale sul collo per tranquillizzarlo, poi si fissa la lunghina alla cavezza.

Quando si conduce il cavallo, è necessario camminare di fianco a lui, la posizione di fianco alla testa del cavallo o a metà tra la testa e le spalle è considerata la più sicura.

Si deve usare una lunghina piuttosto lunga e tenerla con entrambe le mani.

Se il cavallo si impenna si deve lasciare un po' la briglia in modo da non venire sollevati.

E' consuetudine condurre il cavallo dal lato sinistro usando la mano destra per tenere la cavezza, vicino alla briglia.

La parte in eccesso della lunghina dovrebbe essere ripiegata formando degli otto. Quando si guida il cavallo da terra è utile estendere il gomito destro e tenerlo leggermente arretrato rispetto al cavallo. Se il cavallo si avvicina, la sua spalla urterà prima il gomito e si allontanerà. Il gomito può essere anche usato per tenere dritto il collo e la testa del cavallo.

Un cavallo dovrebbe essere maneggiabile da entrambi i lati, anche per montarvi e scendervi. Il cavallo è forte, perciò in ogni caso si deve evitare di provare a strattarlo. Non si deve avvolgere mai la lunghina o le redini attorno alla mano, al polso o al corpo.

Un nodo alla fine della lunghina quando è necessario, può aiutare a mantenere una presa sicura per controllare il cavallo.

Non drappeggiare mai la lunghina o le briglie attorno alle spalle o al collo.

Non indossare gioielli quando si è attorno ai cavalli. Gli anelli possono tagliare profondamente le dita ed i braccialetti si possono impigliare nelle redini o nelle longhine.

Gli orecchini con pendenti sono particolarmente pericolosi.

E' necessario avere molta cautela quando si conduce il cavallo attraverso una stretta apertura, per esempio una porta.

Bisogna accertarsi di avere un fermo controllo del cavallo e passare attraverso l'apertura per primi velocemente e spostarsi subito da un lato per evitare di essere investito dal cavallo.

Ogni volta che si smonta da cavallo e lo si guida da terra, le staffe di ferro dovrebbero essere alzate.

Le staffe possono impigliarsi negli oggetti.

Evitare di usare lunghine troppo lunghe potrebbero rimanere impigliate.



centimetri di lettiera, trucioli, paglia o sabbia, è possibile ammortizzare le scosse e ridurre i colpi sulle gambe del cavallo.

E' bene parlare sempre al cavallo che è nel camion o nel rimorchio prima di tentare di maneggiarlo.

Si devono controllare due volte fari, freni, attacchi e catene di sicurezza, che tutte le porte siano ben chiuse, guidare con attenzione, curvare lentamente, partire e fermarsi adagio e senza strattoni, guardare lontano in avanti per evitare imprevisti.

Controllare il cavallo e le luci di stop del rimorchio ad ogni sosta prima di procedere.

I cavalli sono come le persone, alcuni soffrono il mal d'auto quindi è necessario adattare il piano alimentare del cavallo onde evitare di viaggiare subito dopo il pasto, programmando pasti meno abbondanti e più frequenti se è necessario.

Facendo uscire il cavallo dal rimorchio è meglio farlo stare verso il centro della rampa così che non rimanga impigliato con una zampa nelle molle della porta.

Se ci sono due cavalli nel rimorchio, tenere qualcuno in piedi all'altezza della testa del secondo cavallo mentre il primo scende dal rimorchio così che egli non pensi di essere libero di uscire anche lui.

Controllare sempre se nel rimorchio ci sono tavole del pavimento malmesse o indebolite, cerniere delle porte indebolite e arrugginite, saldature degli attacchi crepate. Al momento della revisione, chiedi al meccanico di controllare la molla degli ammortizzatori e l'equilibratura delle ruote.

Il rimorchio dovrebbe essere di un'altezza sufficiente per dare al cavallo un ampio spazio per la testa ed il collo.

Rimuovere o coprire oggetti sporgenti.

Quando il rimorchio è sganciato e parcheggiato, assicurarsi di mettere delle zeppe dietro le ruote.

Non caricare mai un cavallo in un rimorchio non collegato alla motrice

Procedura per trasportare il cavallo

Il trasporto del cavallo dovrebbe essere fatto da due persone.

Assicurarsi che il terreno dietro e intorno al camion o al rimorchio permetta un appoggio sicuro prima di caricare o scaricare.

Assicurarsi che il rimorchio sia in piano, stabile e non si muova mentre il cavallo prova ad entrare.

Mettere delle zeppe dietro le ruote per mantenere stabile il rimorchio.

Rimuovere le briglie, la sella, e gli altri equipaggiamenti prima di caricare il cavallo.

Usare la lunghina ed un robusto corda lunga almeno 1,5 metri, fatta di cotone.

Non usare corde di nylon, potrebbero essere pericolose se il tuo cavallo tira indietro.

Fasciare sempre le gambe del cavallo trasportato.

Assicurarsi che i bendaggi si estendano fin sopra le fasce coronarie, sullo zoccolo e che coprano la zona del tallone.

Assicurare l'estremità della catena o la sbarra non appena il cavallo è nel rimorchio e sempre prima di legarlo.

Le opinioni variano sull'opportunità di trasportare un cavallo legato o sciolto. Se si lega, lasciare una lunghezza adeguata alla corda in modo che il cavallo possa muovere la testa per l'equilibrio ed il confort, ma comunque abbastanza stretta in modo che il cavallo non possa avere guai o che non possa raggiungere il cavallo vicino a lui.

Legare sempre il cavallo con un nodo a rilascio rapido.

Quando si trasporta un solo cavallo in un rimorchio a due posti, caricare il cavallo dalla parte del guidatore. Quando si trasportano due cavalli nel rimorchio a due posti, caricare il cavallo più pesante dalla parte del guidatore.

Usare tappetini di gomma per un appoggio sicuro degli zoccoli, utilizzando 5

Procedura per salire e scendere da cavallo

Mai montare o scendere da cavallo vicino a staccionate, ad alberi, o a sporgenze nelle quali si può rimanere intrappolati. Diversi incidenti sono capitati per non avere osservato queste precauzioni.

Per salire e scendere il cavallo dovrebbe stare fermo, a tal fine si deve avere il controllo della sua testa attraverso le redini.

Si devono tirare su le staffe immediatamente dopo essere scesi da cavallo, il dondolamento delle staffe può disturbare il cavallo o farlo trasalire. Una staffa dondolante può inoltre impigliarsi nelle porte ed in altre sporgenze mentre il cavallo viene guidato da terra.

Dopo aver tirato su le staffe, si dovrebbe immediatamente portare le redini al di sopra della testa del cavallo. In questa posizione, le redini possono essere usate per guidare il cavallo a terra.

Procedura per cavalcare

Quando si cavalca è necessario indossare stivali con un tacco appropriato per impedire ai piedi di scivolare sulle staffe.

Indossare sempre l'elmetto protettivo, bene aderente ed allacciato.

Tenere il cavallo sotto controllo e mantenere una seduta sicura per tutto il tempo. I cavalli sono facilmente spaventati da oggetti e rumori inusuali.

Fino a quando non si conosce il cavallo che si deve montare, è meglio cavalcare all'interno di un'area delimitata (tondino o paddock). Si può cavalcare in spazi aperti o aree non confinate solo dopo aver preso confidenza con il cavallo.

Quando il cavallo si spaventa, è importante rimanere calmi, parlare al cavallo con tono calmo, tranquillizzarlo, e dargli tempo di superare la sua paura.

Si deve andare al passo quando si va su e giù per pendii ripidi e quando si cavalca sulla terra dura, sulla sabbia, sul fango, sul ghiaccio, o sulla neve e su qualsiasi fondo dove c'è il pericolo che il cavallo scivoli o cada.

Non cavalcare mai il cavallo solamente con la lunghina, usare le briglie.

Evitare quando possibile strade pavimentate o con superfici dure.

Quando si attraversano strade pavimentate è opportuno condurre il cavallo a mano. Se si cavalca lungo la strada, cavalcare sul bordo e seguire i regole della strada.

Non sorpassare mai velocemente cavalieri che stanno procedendo ad un'andatura più lenta, così da far trasalire sia i cavalli sia i cavalieri e spesso causare incidenti.

Avvicinarsi invece lentamente, esprimendo il desiderio di sorpassare e procedere con cautela sul lato sinistro.

E' più sicuro cavalcare di fianco o stare ad una distanza, dal cavallo davanti a noi, pari alla lunghezza del cavallo, per evitare di essere colpiti da un calcio.

Si può giudicare se la distanza è sicura guardando attraverso le orecchie del cavallo come in un mirino: si dovrebbero poter vedere le zampe posteriori del cavallo davanti.

Non lasciare che il cavallo corra dal o verso il box.

Nell'ultima parte di strada prima del box è opportuno camminare.

Se si usano speroni, accertarsi che le gambe siano stabili abbastanza da non toccare il cavallo con gli speroni anche per errore, se non si è sicuri è meglio non indossarli.

Quando il cavallo è spaventato si può provare a farlo correre e girare in cerchio, stringendo il cerchio fino a quando l'animale si ferma.

Cani e cavalli non sono sempre buoni compagni, tenere i cani sotto controllo.

Consigli per cavalcare di notte

Cavalcare di notte deve essere considerato più pericoloso che cavalcare di giorno: occorre andare al passo, andature veloci sono pericolose.

Se è necessario cavalcare di notte sulle strade si devono indossare abiti di colore chiaro, portare un lampeggiatore e catarifrangenti.

Inoltre è bene selezionare con cura le zone dove cavalcare, scegliendo piste controllate o conosciute.

Il Casco Protettivo

Il casco protettivo ha uno speciale rivestimento interno che assorbe molte delle forze d'urto e le dissipa, proteggendo il nostro cervello in caso di caduta.



Le aziende produttrici mettono a disposizione del mondo dell'ippica una vasta gamma di modelli, è importante scegliere il modello che meglio si adatta alla nostra conformazione individuale.

Lo si deve indossare sempre quando si monta a cavallo!!

Purtroppo è ancora molto comune vedere artieri ippici o allenatori

che montano senza indossare il casco oppure che lo indossano senza allacciarlo!!!

Non allacciarlo è come non averlo.

Il nostro cervello è prezioso ed insostituibile, cerchiamo di proteggerlo!

